

Canzoni Radiogladio Sette note di protesta

A febbraio nelle sale «Volere volare» il nuovo film del regista milanese Storia di un uomo che per amore si trasforma in un disegno animato

Protagonisti, oltre allo stesso autore Angela Finocchiaro, Patrizio Roversi e Mariella Valentini. «È una favola neorealista, ricca di sentimenti»

Così Nichetti diventa un cartoon

A febbraio nelle sale Volere volare, il nuovo film diretto e interpretato da Maurizio Nichetti e «disegnato» da Guido Manuli. Una tecnica alla Roger Rabbit usata però in chiave «intimista».

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. «Ecco sì, mettiti qui, abbi pazienza, aspettami un attimo. Devo parlare col distributore. Poi ti faccio vedere un pezzetto. Ma piccolo. Però è il finale. Così puoi farti un'idea. Anche se un film va visto dall'inizio, ci si deve arrivare per gradi. Ma, insomma, questa è la parte in cui la metamorfosi del personaggio si conclude, quella in cui si può giudicare meglio la fusione tra le due tecniche, la fotografia e il disegno. Non vorrei guastarti la visione... toglierti la sorpresa, ma qui adesso stiamo lavorando proprio a questa scena...»

Così parla Maurizio Nichetti e mentre parla butta un occhio ed altre cose, fa cenni a collaboratori, tocca tasti e osserva colori. È il momento terribile in cui il film sta per nascere e, come un bambino, sta per diventare «altro sé», quell'altro che pubblico e critici dovranno giudicare. Volere volare da sogno che era (nutrito per anni insieme all'amico disegnatore Guido Manuli) è ormai realtà, cioè piccola, immagini in movimento, luce e suono. Una bella e fantastica realtà, se dobbiamo giudicare dalle scene che quasi involontariamente Nichetti ci ha mostrato, anzi lasciato vedere sul monitor stando alle sue spalle. Insieme a Manuli, autore dei disegni e alla protagonista Angela Finocchiaro.

Come già sapevamo Volere volare è la storia di una trasfor-

mazione. Storia di un uomo che, diciamo così, si alleggerisce del peso materiale dei suoi problemi, fino a diventare non puro spirito, ma puro fumetto, disegno, sagoma colorata di se stesso. È tutto ciò per effetto devastante della passione. La trasformazione del protagonista avviene per gradi, così come procede per gradi l'innamoramento di una Angela Finocchiaro amata e vagheggiata forse conquistata. Ma Nichetti non vuole che vi diciamo di più e soprattutto non vorrebbe far vedere a nessuno il modo in cui ha risolto la «convivenza» tra personaggi reali e disegno, tra il se stesso di sempre (qui è un musicista del cinema di animazione) e quello che diventa dopo la metamorfosi. «Non sai la fatica che ci è costata ogni singola scena», dice. E Manuli aggiunge: «Sì, guarda, quando il film sarà proiettato in sala ci saranno sicuramente due spettatori che piangono e saremo noi due, a ricordare tutto quello che abbiamo passato».

Ma forse ci saranno anche altri spettatori commossi e travolti. La tecnica che è servita a fare i fuochi d'artificio di Roger Rabbit, qui è usata con tutta maestria non per stupire, ma per raccontare una semplice storia d'amore. Nichetti non ha paura che il pubblico (anche quello straniero, cui pure il film ha l'ambizione di rivolgersi, dopo il successo russo e americano di Ladri di saponette) possa essere deluso degli effet-



Maurizio Nichetti e Angela Finocchiaro sono i protagonisti del film «Volere volare», diretto dallo stesso Nichetti con Guido Manuli.

storia nella quale c'è l'accettazione della diversità reciproca.

Questo per dire che l'amore è sempre l'accettazione della diversità dell'altro?

Sì, certo, ma si tratta di una favola. Finora non avevo mai girato nessuna storia d'amore. Non avevo mai baciato, col mio personaggio. Il protagonista di Ladri di saponette sì, ma quello non ero io.

Già, invece il tuo personaggio, quello stralunato e poetico che all'inizio era muto, non aveva mai vissuto una vera storia d'amore e, ora che la vive, diventa fumetto. Ma allora l'amore è impossibile?

No, perché? Voglio dire che non bisogna considerare impossibile neanche il volare, perché basta volare. Non esiste niente di impossibile.

Soltanto al cinema, però. È bello pensare che anche nella vita le costrizioni non esistono.

Se Volere volare è una favola, ci saranno anche i cattivi, gli orchi...

No, cattivi no. Ci siamo io e Angela, che qui è una persona vera, non una macchietta comica come quelle che fa in tv. E poi ci sono due personaggi antagonisti. Interpretati da Mariella Valentini e Patrizio Roversi (è mio fratello). Loro si che la sanno lunga sul sesso, mentre Angela e io siamo sprovveduti.

Angela ascolta e sbircia con gli occhi sgranati le immagini del film che ha interpretato e che non ha mai visto «montato» con l'animazione. Dice: «Io per i cartoni animati perdo la testa e non mi stancherei mai di guardarli: è come aprire un pacco e guardare che cosa contiene». Intanto sul monitor passano la sua faccia e il suo corpo seminudo in una scena teneramente sexy.

RETE 4 ore 22.45

ITALIA 1 ore 14.30

Lea Massari madrina della natura

Pomeriggio di quiz con «Urka»

Per venti settimane a partire da oggi (su Retequattro alle 22.45) sarà Lea Massari (una che agli animali dedica non poco del suo tempo) a proporre ai telespettatori alcuni tra i filmati più belli realizzati dalla gloriosa rivista naturalistica americana National Geographic, universalmente considerata sinonimo di passione, serietà e competenza per quel che riguarda la salvaguardia ambientale, lo studio e la conoscenza delle meraviglie del mondo animale e vegetale. Risale a venticinque anni fa la creazione, da parte del National Geographic di una ricchissima produzione di documentari scientifici dalla quale attinge appunto da stasera Retequattro. Il programma è un omaggio all'attività dell'ente e il riconoscimento di quanto spesso i suoi documentari siano stati puntuali nell'anticipare presso il grande pubblico temi di scottante attualità «ambientalista». La puntata che va in onda stasera è un'antologia delle immagini che vedremo nelle successive diciannove trasmissioni.

Anche ai ragazzi come agli adulti piace il brivido del quiz. Più o meno complessi, facili o difficili, i giochi a premi sono le arene di non poche trasmissioni del pomeriggio, ad esempio di Urka (Italia 1, alle 14.30) in onda tutti i lunedì e condotta da Paolo Bonolis, giovane beniamino dei più piccoli grazie a Bin, bun bam e a Piccolo slalom. In Urka Bonolis ha, a dire il vero, a che fare con giovani di età compresa tra i diciotto e i ventisette anni che rispondono a domande di cultura generale (soprattutto sport, musica, cinema e tv) e che quando non sono all'altezza della situazione, vengono letteralmente catapultati fuori dalla scena da una speciale poltrone. Quiz «anomalo», Urka dedica molte delle sue attenzioni al divertimento e allo spettacolo. Accanto a Bonolis, sono ospiti fissi della trasmissione l'attrice Brunella Andreoli, che recita monologhi sui più svariati argomenti, l'imitatore Leo Valli, il cantante Luca Laurenti.

ITALIA 1 ore 22.30

Sulla candid-camera sventola il «Tricolore» di Davide Mengacci

Avete presente Davide Mengacci? È quel signore dai capelli rossi che quando veste una divisa diventa subito un'autorità. Almeno davanti all'ignaro cittadino e davanti alle telecamere nascoste. Mengacci si divide da anni a frugare nel costume italiano con la candid-camera per vedere cosa viene fuori dalle credulità e dalle adattabilità italiane. Ora lo fa sotto il titolo di Tricolore, offrendoci mezz'ora di «varietà» ogni lunedì alle 22.30 su Italia 1. La struttura del programma è a tre binari. La prima parte è ancora e sempre telecamere nascoste. La seconda mostra il nostro eroe impegnato a mettere pace tra i litiganti

veri. La terza vede Mengacci mettere alla prova maestri aiutanti convinti di essere ripresi in diretta da un'antenna privata locale. Quello che emerge è la capacità dell'italiano di arrangiarsi e di trovare improvvise soluzioni a piccoli e grandi problemi. È stupisce l'arrendevolezza, la pazienza che scattano di fronte alle richieste di un personaggio che appare investito del potere di infastidirci. Mengacci costringe i passanti a ritornare sui loro passi, a scusarsi, a raccogliere da terra pezzi di carta e a «farsi perdonare» mancanze inesistenti. E l'italiano abbozza. Complesso di colpa, o filosofia di vita? M.N.O.

Table with 6 columns representing different TV channels: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, TMC, and SCEGLI IL TUO FILM. Each column contains a list of programs with their start times and titles.